

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014.

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

28 NOV. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

COMUNE DI AQUARA
Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n. 4545
Del 28 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 36 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del Decreto Legislativo n° 267/2000, Ditte varie. -

L'anno Due milaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M. Ilo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito **Brenca**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **4076** - del 28.10.2014

Su relazione del Sindaco

- In data 18.06.2014, con nota n° **2361**, successivamente integrata con nota n° **4076** - del 28.10.2014, il Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

Premesso che:

- Il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. **191**, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- L'art. **193** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il **Consiglio Comunale** adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. **194**;
- L'art. **194** - del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- Il Decreto Legislativo 12.4.2006, n° **170**, recante "Riconizzazione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 - della legge 05.06.2003, n° **131**", all'art. **13** ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- L'art. **22** - del medesimo Decreto Legislativo n° **170**, disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- Il principio contabile n° **2** "Gestione nel sistema del bilancio", nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa; La locuzione "fuori bilancio", è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;
- Il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme **giuscontabili** che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- Per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del **Consiglio Comunale**;
- Le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. **191** - del **TUEL**, non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito inserito a carico dell'ente;
- La disciplina legislativa di cui al capo **IV**, del **TUEL**, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di **veridicità, trasparenza ed equilibrio** di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla

norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. **2041** c.c.;

- La sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06**, del **07/11/2006**, ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- I principi generali dell'ordinamento richiedono ai funzionari degli enti locali di evidenziare le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio e all'amministrazione di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio inseriti;

- L'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;

- L'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziali e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; **consegue** che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

- L'utilitas rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria, **PARERE** n° **67/07** - del 30/03/2007);

- Il Consiglio di Stato – Sezione **V**, con Sentenza n° **6269** - del 27.12.2013, ha stabilito, recependo quella che è stata l'elaborazione giurisprudenziale, in particolare della Corte dei Conti, ma anche del giudice ordinario, che sono permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi relativi a spese assunte in violazione delle norme **giuscontabili**, per la parte di cui sia accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente locale e che rientrino nelle funzioni di competenza dell'ente;

- La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il **Piemonte**, con delibera n° **354** - del 17.10.2013, ha stabilito, in caso di rateizzazione del debito per mancanza di risorse, che in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza, fermo restando il riconoscimento dell'intera posta debitoria, anche se spalmata in più anni;

- In data 18.06.2014, con nota protocollo n° **2361**, successivamente integrata con nota n° **4076** - del 28.10.2014, è pervenuta da parte dell'ing. Vito **Brenca**, Responsabile del Servizio **Area Tecnica**, la comunicazione circa l'esistenza di debiti fuori bilancio, da doversi riconoscere ai sensi dell'art. **194** - del **TUEL** n° **267/2000**, completi di scheda descrittiva di ciascun debito e atti di transazione e/o piani di rateizzazione con i creditori che si sono resi disponibili a spalmare il debito in più esercizi finanziari, rientranti nelle funzioni di competenza dell'ente;

- Il totale complessivo dei debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. **194**, lett. **e**), del **TUEL** n° **267/2000**, ammonta ad **Euro 31.853,14**;

- La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il **Piemonte**, con deliberazione n° **354** - del 17.10.2013, come già precisato sopra, ha stabilito, in relazione alle modalità di iscrizione in bilancio delle somme dovute, che se la rateizzazione riguarda la copertura finanziaria del debito per mancanza di risorse (come nel caso di specie), in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza, fermo restando il riconoscimento dell'intera posta;

- che pertanto, sul bilancio **2014** è stata iscritta la quota ricadente in detto esercizio finanziario pari ad **Euro 3.324,58**, mentre le quote ricadenti sugli esercizi **2015/2016**, saranno iscritte in ciascun bilancio degli anni di riferimento;
- il responsabile del servizio competente non ha proceduto ad impegnare negli esercizi di competenza le relative somme necessarie al pagamento di tali forniture in violazione delle disposizioni contenute nell'art. **191 - del TUEL**;
- la fattispecie, dunque, sopra indicata configura l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. e), dell'art. **194** - del Decreto Legislativo n° **267/2000**, consente la legittimazione;
- l'**acquisizione** di beni / servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione di servizi comunali, come risulta dalla schede indicate;

Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;
- **Udito** l'intervento del Consigliere Comunale **Corvino Rosaria**:
Questo argomento merita una particolare attenzione per la tipologia del singolo debito, per l'assenza di una relazione accompagnatoria per ogni singola fornitura di beni e servizi che sarebbe dovuta risultare al momento della prestazione, nonché per il ripetuto ricorso a rapporti contrattuali tra il pubblico e il privato, in violazione delle norme sui contratti, fatti, al di fuori dalle previsioni di bilancio; solo per inciso, trattandosi di debiti contratti entro e non oltre il 2013, questi dovevano essere riconosciuti quanto meno nell'esercizio finanziario 2013, evidenziando così certamente un notevole squilibrio finanziario con il quale si sarebbe approvato l'esercizio 2013.
Anche qui richiamo le numerose note da me dirette al Sindaco e ai responsabili riferite alla consistenza dei debiti fatti fuori bilancio, come pure le mie dichiarazioni e quelle del Sindaco contenute nei verbali della seduta di consiglio Comunale nn. 60/2013 - 61/2013-03/2014 e 04/2014 e alla delibera di approvazione di rendiconto 2013.
Anche per questi anzidetti motivi il Sindaco non può chiamarsi fuori, quando afferma che l'Ente (il Sindaco) SOLO con le note dei responsabili datate 2014 avrebbe conosciuto l'esistenza dei debiti che provo a passare in rassegna:

SCHEDA n° 1 : creditore CHIELLA MAURIZIO-

Questo è un debito residuo di fornitura di gasolio effettuata nel 2012 per l'importo di € 1.429,48, questa fornitura manca di una nota accompagnatoria, nella fattispecie la bolla di accompagnamento controfirmata dal dipendente ricevente.

A proposito di questo tipo di fornitura, ancora sono in attesa di ricevere la bolla di accompagnamento da me richiesta di una recente fornitura del medesimo fornitore.

SCHEDA n° 2: creditore DI PASCA CARMINE

fattura n°3/2012 di euro 337,89 per fornitura materiale informatico

SCHEDA n°3: creditore MAUCIONE ANTONIETTA:

euro 242,61 di cui alle fatture 34/2011 e 26/2012 per la loro anzianità andavano riconosciuti nell'anno 2012 e comunque non oltre il 2013, con evidenti riflessi sulle previsioni di bilancio 2013 chiusosi in maniera non veritiera in pareggio.

SCHEDA n° 4 - creditore Melillo

il debito di euro 17.367,00 afferenti fatture tutte del 2013 andavano riconosciute con l'approvazione del bilancio 2013 e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio avvenuta il 9.12.2013 (richiamo il mio intervento in atti di delibera di C.C. n° 60/2013 e 61/2013 oltre ai successivi 03/2014 e 04/2014).
Inoltre mancano agli atti l'autore della spesa e l'eventuale esistenza di un contratto.

Desta sospetto sulla qualità e quantità delle prestazioni il fatto che l'iniziale importo di euro 19.972,05 viene concordemente decurtato del 15%

SCHEDA n° 5 - creditore VTOLO LUIGI

euro 646,21 fattura n° 16/2013- esso sarebbe dovuto essere riconosciuto nel 2013- e comunque manca della relazione che giustifica l'intervento bisognevole di tale acquisto.

SCHEDA n° 6 - creditore ABATE LUCIA

per prestazione avvenuta nell'anno 2013 stesso discorso vale per tale debito a proposito della scheda n.5.

SCHEDA n° 7- creditore GRAFICHE GARPARI

importo euro 342-fattura 11846/2013 e 31794/2013 e fattura n° 29948/2013 andavano regolarizzate e riconosciute nel 2013 ;

SCHEDA n° 8 - creditore IORIO

fattura n° 30/01/2013 dell'importo di euro 2.090,01- anche qua vale il ragionamento riportato nella scheda n. 1

SCHEDA n° 9 creditore GLIELMI GENNARO

importo euro 595,36-fattura n° 90/2013 e 31/12/2013- anche in questo caso manca la relazione del servizio effettuato. La mia domanda è quella di conoscere i rapporti contrattuali visto che queste fatture vengono pagate come debiti fuori bilancio.

SCHEDA n° 10: creditore INTERCOM - euro 2.762,43

A questo proposito chiedo se tale società è stata pagata per le fatture contenute nell'elenco redatto dal responsabile Marino.

SCHEDA n° 11 -creditore "FORNITURE DI MARMO LUIGI"

da S. Rufo -euro 240,00 fattura 30/2011, anche in questo caso non posso essere d'accordo in quanto una piccola amministrazione dovrebbe effettuare acquisti dello stesso genere facendo un'unica gara e fornitura a beneficio dell'economicità e della qualità della spesa.

SCHEDA 14 :- creditore MARINO DOMENICO

per installazione luminarie anno 2010 euro 1.400 fattura n° 13/2011

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al **Consiglio Comunale** l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194 - del TUEL**;

- **l'art. 194** - del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- **Dato atto** altresì, che la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06** - del 07/11/2006, ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194 - del TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- **Atteso** che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- **Ritenuto** dunque, che nel caso di specie nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al **Consiglio Comunale**, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione cognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sezioni Riunite in sede consultiva – delibera n° **2/2005** - del 23.02.2015);

- **Visto** che in data 18.06.2014, con nota protocollo n° **2361**, successivamente integrata con nota n° **4076** - del 28.10.2014, è pervenuta da parte dell'ing. Vito **Brenca**, Responsabile del Servizio **Area Tecnica**, la comunicazione circa l'esistenza di debiti fuori bilancio, da doversi riconoscere ai sensi dell'art. **194, 1 comma, lett. e), del TUEL n° 267/2000**, completi di scheda descrittiva di ciascun debito e atti di transazione e/o piani di rateizzazione con i creditori che si sono resi disponibili a spalmare il debito in più esercizi finanziari, rientranti nelle funzioni di competenza dell'ente;

- **Fatto** presente che il totale complessivo dei debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. **194, lett. e), del TUEL n° 267/2000**, ammonta ad **Euro 31.853,14**;

- **Visti** gli atti di **transazione/rateizzazione** relativi ai suddetti debiti;

- **Rilevato** che la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il **Piemonte**, con deliberazione n° **354** - del 17.10.2013, come già precisato sopra, ha stabilito, in relazione alle modalità di iscrizione in bilancio delle somme dovute, che se la rateizzazione riguarda la copertura finanziaria del debito per mancanza di risorse (come nel caso di specie), in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza, fermo restando il riconoscimento dell'intera posta;

- **Che** pertanto, sul bilancio **2014** è stata iscritta la quota ricadente in detto esercizio finanziario pari ad **Euro 3.344,58**, mentre le quote ricadenti sugli esercizi **2015/2016**, saranno iscritte in ciascun bilancio degli anni di riferimento;

- **Che** il Consiglio di Stato – Sezione **V** – con Sentenza n° **6269** - del 27.12.2013, ha stabilito, recependo quella che è stata l'elaborazione giurisprudenziale, in particolare della **Corte dei**

Conti, ma anche del giudice ordinario, che sono permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi relativi a spese assunte in violazione delle norme **giuscontabili**, per la parte di cui sia accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente locale e che rientrino nelle funzioni di competenza dell'ente;

- **Che** in data 18.06.2014, con nota n° **2361**, successivamente integrata con nota n. **4076** - del 28.10.2014, del responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio **2014** in data odierna, sul quale è stata apposta la somma necessaria;

- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla **Corte dei Conti**, sezione di controllo della Regione **Campania**, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

- **Visto** il parere favorevole del revisore unico dei conti in data 29.10.2014;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. **49** - del **TUEL** sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;

- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, **Voti favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **6** - **Voti contrari:** n° **1** (**Corvino Rosaria**) - **Astenuti** n° **0**;

Delibera

1)- **Di provvedere** ai sensi dell'art. **194**, comma 1, lett. **e**), del **TUEL** n° **267**/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo di **Euro 31.853,14**, di cui al **punto 3**);

2)- **Di prendere atto** che il Responsabile **dell'Area Tecnica**, cui afferiscono i debiti di cui sopra, ha sottoscritto gli atti di **transazione/rateizzazione**, che prevedono, con i seguenti creditori, i pagamenti delle loro spettanze con le seguenti modalità:

Anno 2014

- **Ditta Grafiche Gaspari** fornitura materiale vario occorrente per **VV. UU.**, fattura n° **14846** - del 22.04.2013, di **Euro 106,97**, n° **31794** - del 31.1.2013, di **Euro 122,00** e n° **2994E** - del 25.10.2013, di **Euro 113,18**, per un importo **complessivo** di **Euro 342,15**, **Iva inclusa** come per legge;

- **Ditta Intercom - srl**, fornitura materiale vario occorrente per **VV. UU.**, fatture n° **1303/1** - del 31.10.2013, di **Euro 250,47**, n° **1304/1**, del 31.10.2013, di **Euro 464,64**, n° **35/1**, del 31.01.2013, di **Euro 1.103,52** e n° **119/1** - del 31.01.2013, di **Euro 943,80**, per un importo **complessivo** di **Euro 2.762,43** - **Iva inclusa** come per legge;

- **Ditta L. S. Forniture - sas** fornitura materiale vario occorrente per **VV. UU.**, fattura n° **30** - del 13.01.2011, di **Euro 240,00** - **Iva inclusa** come per legge.

Totale anno 2014 Euro 3.344,58

Anno 2015

- **Ditta "Tecnoimpianti"** di Marino Domenico, installazione e smontaggio luminarie natalizie, pari ad **Euro 1.400,00** - **Iva inclusa** come per legge, fattura n° **13** - del 09.08.201, atto di **transazione per dilazione** pagamento;

- **Ditta "Canile Glielmi - sas"** servizio accalappiacani, fattura n° **90** - del 30.11.2013, di **Euro 292,80** e n° **99** - del 31.12.2013, di **Euro 302,56**, per un importo **complessivo** di **Euro 595,36** - **Iva inclusa** come per legge, atto di **transazione per dilazione** pagamento;

- **Ditta "Di Pasca Carmine"** fornitura materiale informatico, fattura n° **16** - del 27.01.2012, di **Euro 337,89** - **Iva inclusa** come per legge, atto di **transazione per dilazione** di pagamento;

- **Ditta "Edilizia Vitolo - sas"** fornitura materiale edile, fattura n° **16** - del 12.12.2013, di **Euro 646,21** - **Iva inclusa** come per legge, atto di **transazione per dilazione** pagamento;

- **Ditta "Chiella Maurizio"** fornitura gasolio da riscaldamento, fattura n° **A004/2012**, pari ad **Euro 1.429,48**, atto di **transazione per dilazione** pagamento;

- **Ditta "D'Ambrosio Carburanti - srl"** fornitura gasolio da riscaldamento, fattura n° **40A/18** - del 30.01.2013, di **Euro 2.090,01** - **Iva inclusa** come per legge, atto di **transazione per dilazione** pagamento;

- **Ditta "Idrotermoelettroclima"** di **Abate Lucia**, fattura n° **10** - del 04.06.2014, di **Euro 2.200,00**, fattura n° **11** - del 04.06.2014, di **Euro 2.200,00**, per un importo complessivo di **Euro 4.400,00**, atto di **transazione per dilazione** pagamento;

Totale Anno 2015 - Euro 10.898,95

Anno 2016

- **Ditta "A. Z. Ferramenta"** fattura n° **16** - del 26.05.2012, di **Euro 121,00**, fattura n° **34** - del 17.10.2011, di **Euro 121,61**, per un importo **complessivo** di **Euro 242,61**, atto di **transazione per dilazione** pagamento;

- **Ditta "Servizi Cimiteriali Melillo"** di **Pina Labella**, fattura n° **1210** - del 30.04.2013, di **Euro 2.873,75**, n° **4** - del 21.05.2013, di **Euro 417,20**, n° **1240** - del 22.05.2013, di **Euro 1.019,55**, n° **11** - del 30.06.2013, di **Euro 1.436,88**, n° **1/29** - del 30.08.2013, di **Euro 2.873,75**, n° **1/65** - del 31.10.2013, di **Euro 2.897,50**, n° **29** - del 31.12.2013, di **Euro 2.897,50**, n° **585** - del 28.02.2013, di **Euro 5.555,92**, agli atti dell'Ufficio Tecnico, per l'importo **complessivo** di **Euro 19.972,05**, **Iva inclusa** come per legge, **ridotto** ad **Euro 17.367,00**, con atto di **transazione per dilazione** di pagamento;

Totale Anno 2016 - Euro 17.609,61

1)- **Di prendere atto** delle schede descrittive dei debiti e le relative relazioni, predisposte dal Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, agli atti del medesimo ufficio;

2)- **Di provvedere** al finanziamento della spesa ricadente **sull'Esercizio Finanziario 2014**, pari ad **Euro 3.324,58**, con imputazione sull'intervento 1.01.02.08., **Cap. 137/3**, mentre la spesa ricadente **sull'Esercizio Finanziario 2015**, pari ad **Euro 10.898,95**, sul bilancio pluriennale **2014/2016**, **Esercizio Finanziario 2015**, medesimo capitolo ed intervento e, la spesa ricadente **sull'Esercizio Finanziario 2016**, pari ad **Euro 17.609,61**, sul bilancio pluriennale **2014/2016**, **Esercizio Finanziario 2016**, medesimo capitolo ed intervento;

3)- **Di demandare** al Responsabile **dell'UTC**, ing. Vito **Brenca**, i provvedimenti di liquidazione dei debiti di cui sopra, nella misura e con le scadenze riconosciute con il presente provvedimento;

4)- **Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile, a **seguito di istruttoria della Corte dei Conti della Campania**;

5)- Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di **Napoli** della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. **23**, comma 5, della Legge n° **289/2002**;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. **134** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **6**, Voti **contrari** n° **1** (**Corvino Rosaria**) – **Astenuti** n° **0**:

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esegibile. –

